



## Per LUNEDÌ 16 MARZO 2020 lunedì della terza settimana di quaresima

VANGELO: Lc. 4,24-30

*In quel tempo, Gesù [cominciò a dire nella sinagoga a Nàzaret:] «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accolto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elìa, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elìa, se non a una vedova a Sarèpta di Sidóne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.*

Gli abitanti di Nazaret non credono a Gesù:  
per essi è soltanto uno di loro e lo rifiutano  
perché sono alla ricerca di gesti sensazionali, eclatanti, miracolosi.  
Non si accorgono che il più grande miracolo è che Dio,  
attraverso Gesù, si è fatto tanto vicino a noi da diventare uno di noi.  
Quante volte anche noi, nella nostra quotidianità,  
abbiamo gli occhi chiusi come questi concittadini di Gesù  
e non sappiamo scorgere la presenza di Dio  
negli innumerevoli gesti di bontà che ci circondano,  
in tutti quegli abbracci di solidarietà e fraternità  
che rendono più serene le nostre giornate  
nei segni di condivisione che permettono a tanta gente  
di uscire dalla propria miseria e ritrovare dignità,  
nei sorrisi dei bambini che crescono e donano a tutta l'umanità  
la speranza di un futuro che può essere nuovo ...  
Sono segni ai quali purtroppo facciamo l'abitudine  
e allora non riusciamo a incontrare Dio.

*Concedici, Signore,  
un cuore aperto, una mente libera,  
un'anima desiderosa  
per poter scoprire e accogliere la verità che Tu sei.  
Donaci un cuore semplice che sappia godere  
delle piccole cose di ogni giorno,  
e che si impegna a riconoscerti e amarti  
in tutte quelle persone con cui condividiamo  
le nostre ore, le nostre giornate e i nostri impegni.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.  
Don Sandro

